



RELAZIONE EX ART. 6 DEL D.LGS. 19.08.2016, N. 175

(“Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”)

Approvata dall’Amministratore Unico di A.P.A.M. S.p.A.

in data 07 giugno 2024

e presentata per l’approvazione all’Assemblea Ordinaria dei Soci di A.P.A.M. S.p.A.

RELAZIONE EX ART. 6 DEL D.LGS. 19.08.2016, N. 175

("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica")

Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A., in breve **A.P.A.M. S.p.A.** ("**Società**") è una società partecipata da 63 Enti territoriali mantovani, con le seguenti quote azionarie dal 01.01.2019:

- 30,00% dell'Amministrazione Provinciale di Mantova,
- 28,52% del Comune di Mantova,
- 41,48% ripartito tra altri 61 Comuni.

La Società non è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte di nessun Ente socio.

La Società possiede una quota maggioritaria di partecipazione pari al 54,98% del capitale sociale nella società APAM Esercizio S.p.A., la quale esercita servizi di trasporto pubblico locale su gomma nel bacino di Mantova e nelle province limitrofe; all'altro socio principale Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. (N.T.L. S.r.l.), con il possesso di una quota del 45%, sono assegnati poteri di gestione derivanti dai patti parasociali.

Ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 ("*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*"):

*"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici **programmi di valutazione del rischio** di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, **le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare**, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, **gli strumenti di governo societario con i seguenti**:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

In attuazione di tale disposizione normativa, si rappresenta quanto segue.

*** **

I. SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La Società a consuntivo approva, in conformità alle norme ad essa applicabili, con cadenza annuale, un Bilancio di Esercizio e prospetti di rendiconto finanziario; le valutazioni economico-finanziarie di tipo previsionale sono limitate ad un budget annuale abbreviato.

La Società, per lo svolgimento di ogni attività finalizzata alla realizzazione dell'oggetto sociale, non avendo dipendenti, si avvale della collaborazione delle risorse umane, figure professionali, di staff e dirigenti in forza alla società partecipata APAM Esercizio S.p.A. sulla base di un contratto di collaborazione a carattere continuativo per l'espletamento delle funzioni amministrative e contabili. Il contratto di servizio vigente fino al 31.12.2022 è stato rinnovato per tre anni a far data dal 1.1.2023.

Per quanto riguarda il possibile rischio dei flussi reddituali e finanziari, i contratti di locazione degli immobili di proprietà, stipulati con la partecipata APAM Esercizio Spa, prevedono una regolazione annuale sulla base della variazione dell'indice dei prezzi. Inoltre, la Società riceve dalla controllata gli eventuali dividendi distribuiti annualmente sulla base di risultati di bilancio positivi e della propria quota di partecipazione. La Società si trova quindi nella condizione di avere un unico referente, che determina in massima parte l'andamento dei flussi reddituali e finanziari aziendali.

Nel corso del 2023 si sono riscontrate alcune criticità per quanto riguarda il rischio di credito nei confronti della partecipata APAM Esercizio S.p.A. per i canoni di locazione fatturati e solo in parte

incassati nei termini contrattuali; tuttavia, non si paventa allo stato il rischio di crisi aziendale, che si potrebbe comunque manifestare solo in caso di insolvenza o di ripetuti risultati di bilancio in perdita della controllata.

Nello specifico, si evidenzia come la situazione economico-finanziaria di Apam Esercizio S.p.A., abbia subito profondi mutamenti, causati sia dall'ultrattività degli effetti negativi causati dall'emergenza sanitaria di portata endemica determinata dalla diffusione del virus Covid dal 2020 (nonostante la fine del periodo emergenziale sia stata convenzionalmente stabilita nel marzo 2022), sia dai fenomeni bellici che a partire da febbraio 2022 hanno interessato l'est Europa, il cui indotto ha comportato un incremento esponenziale dei costi, energetici, delle materie prime, ed in particolar modo dei carburanti, protrattosi a tutto il 2023. A tale quadro è da aggiungersi l'insufficienza delle risorse economiche messe a disposizione dallo Stato e volte a supportare il settore del trasporto pubblico locale, e l'inadeguatezza dei corrispettivi previsti in particolare dal contratto di servizio extraurbano di Mantova, rimasto immutato dal 2016, senza previsione di alcun adeguamento legato all'andamento dell'inflazione.

Stando allo scenario all'interno del quale ci si è trovati ad operare, ed al riconoscimento da parte dell' "Agenzia del Tpl del bacino di Cremona e Mantova" dell'alterazione del sinallagma accusata dal contratto di servizio per il trasporto extraurbano di Mantova, ad esito di intense trattative tra le Parti la stessa Agenzia con delibera assembleare n. 2022/07 del 28.11.2022 ha dapprima disposto in favore di Apam Esercizio il riconoscimento nei termini previsti dall'art. 4 del regolamento CE n. 1370/2007 di una somma pari a € 1.750.000 (IVA compresa), quali risorse erogate a sostegno delle aree a domanda debole da parte di Regione Lombardia e percepite sin dal 2018 dall'Agenzia, e impiegate per l'anno 2022 a parziale copertura dello squilibrio sinallagmatico testè citato. Successivamente, con delibera assembleare del 21.12.2023, l'Agenzia ha disposto in favore di Apam, anche per l'anno 2023, il riconoscimento di una somma pari a € 900.000 (IVA compresa) con risorse erogate da Regione Lombardia alla stessa Agenzia, a titolo di compensazione "ai fini del parziale ripristino del sinallagma contrattuale in conseguenza di eventi straordinari e non prevedibili i cui effetti negativi sulla gestione del servizio si sono protratti per tutto lo stesso anno 2023".

Nel contempo, in vista della scadenza del 31.03.2024 dello stesso contratto vigente per il servizio extraurbano di Mantova, con determina n. 2024/7 del 28.03.2024 si sono concluse le trattative con l'Agenzia per il perfezionamento di un atto impositivo all'Azienda, di prosecuzione dello stesso servizio dal 1° aprile 2024 al 31 dicembre 2025, definendo nuove condizioni con

l'adeguamento del corrispettivo €/km iniziale riparametrato rispetto ai costi di gestione, e la previsione di una clausola di revisione dopo il primo anno, nonché con la rimodulazione dell'esercizio mediante un piano di limitata riduzione, tutto nell'ottica di garantirne la sostenibilità economica.

Anche per quanto concerne il contratto del servizio di tpl di area urbana di Mantova, con determinazione n. 14 del 30/05/2024, l'Agenzia ha perfezionato un atto impositivo nei confronti dell'Azienda, per la prosecuzione dell'esercizio del suddetto servizio con effetto dal 01/06/2024 sino al 31/12/2025, il quale conferma le condizioni tecnico-economiche precedentemente applicate, da revisionarsi secondo le modalità del contratto previgente; si prevede inoltre la rimodulazione con riduzione del servizio di navetta tra i parcheggi scambiatori e il centro città e il riconoscimento di un'integrazione del corrispettivo forfettario già riconosciuto, a copertura dei mancati introiti per la gratuità all'utenza, come concordato con il Comune di Mantova e limitatamente al 2024, con l'impegno delle parti di rinegoziare il programma di esercizio di tale servizio per il 2025 con l'applicazione delle condizioni economiche del servizio ordinario e la copertura dei mancati introiti.

Va evidenziato che l'Agenzia ha pubblicato in data 22.12.2023 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea un avviso di preinformazione ai sensi dell'art. 7 del Regolamento CE n. 1370/2007, in merito alla programmazione della procedura di gara da attivare per il nuovo affidamento dei servizi di TPL nel bacino di Cremona e Mantova con effetto dal 1° gennaio 2026 (riservandosi di adottare analoghi atti qualora la suddetta procedura richieda tempistiche che superano la scadenza del 31.12.2025).

Per ciò che riguarda le tariffe dei titoli di viaggio per l'utenza, queste sono determinate dall'Ente committente sulla base di delibere della Regione Lombardia che definiscono ed autorizzano gli eventuali aggiornamenti. La Società si trova quindi nella condizione di avere il principale referente che dipende dalle decisioni della Regione, la quale può determinare l'andamento della maggior parte dei flussi reddituali e finanziari aziendali. Nel corso del 2023, in conformità alla deliberazione della Giunta di Regione Lombardia n. XII/661 del 10/07/2023, l'Agenzia ha approvato l'adeguamento annuale delle tariffe con incrementi sia per la rete urbana che interurbana, decorrenti dal 1° settembre 2023.

Per quanto concerne la vendita di biglietti e di abbonamenti all'utenza, sin dal 2020 si sono registrate rilevanti riduzioni dei ricavi tariffari, determinate in gran parte dai mancati introiti per titoli di viaggio invenduti, insieme al sostenimento da parte di Apam di maggiori spese per

svolgere i servizi in conformità alle prescrizioni sanitarie in materia Covid19, il tutto aggravato da un calo generalizzato della domanda con una lenta e graduale ripresa registrata nel corso del 2022 e del 2023, anche per effetto degli adeguamenti tariffari autorizzati; solamente nei primi mesi del 2024 si registra il recupero integrale rispetto ai ricavi pre-pandemia, ma ancora senza segnali di incrementi consolidati.

Per ciò che riguarda i costi di gestione dei mezzi, nei primi mesi del 2024 si riscontra una ulteriore riduzione dei costi energetici e soprattutto per l'acquisto di carburanti, seppure ancora a livelli superiori rispetto al 2021, per cui si auspica il mantenimento di tale tendenza dei prezzi per l'intero anno corrente.

Per ciò che concerne i costi di gestione del personale, nel 2023 è stata registrata una contenuta riduzione per effetto del calo del numero dei dipendenti, nonostante l'impatto dell'intervenuto aumento contrattuale del CCNL autoferrotranvieri, e dell'accordo aziendale stipulato con i lavoratori nel corso del 2023, con il riconoscimento di una tantum a regolarizzazione transattiva della questione afferente le ferie pregresse. Nel corrente anno 2024 si conferma la difficoltà, presente a livello nazionale, di reperire personale di guida in possesso dei necessari ed obbligatori requisiti, con il conseguente impoverimento quali-quantitativo degli organici, condizione che se da una parte porta ad una diminuzione dei costi interni, dall'altra comporta l'incremento dei costi per subaffidamenti verso terzi.

Tutte le situazioni sopra rappresentate hanno inciso ancora nel 2023 sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, la quale non ha trovato adeguato ristoro nelle risorse statali stanziare per il sostegno al trasporto pubblico locale, la cui capienza e consistenza ha consentito solo una copertura parziale delle perdite subite.

In particolare, per far fronte al pagamento dei consistenti investimenti effettuati a fine 2023 e nei primi mesi del 2024 al fine di poter beneficiare dei contributi assegnati per la loro realizzazione, sin da inizio 2024 l'Azienda si è attivata con gli istituti bancari, con i quali la stessa intrattiene regolarmente i propri rapporti finanziari, per richiedere la concessione di operazioni di finanziamento.

Salvo il buon esito di un'operazione, che ha consentito il pagamento di una parte delle forniture di autobus, nel protrarsi delle tempistiche delle istruttorie bancarie al fine di poter beneficiare dei contributi, Apam Esercizio ha richiesto ai soci maggioritari, APAM Spa e NTL Srl, un adeguato

supporto finanziario per sopperire alla momentanea carenza di liquidità determinata dalla concentrazione dei pagamenti scaduti.

Nel corso della seduta di Assemblea di Apam Esercizio del 20.05.2024, APAM Spa ha dichiarato la propria momentanea impossibilità di fornire tale supporto in considerazione della scarsa liquidità determinata dal prestito infruttifero già concesso alla partecipata in gennaio 2023, rendendosi tuttavia disponibile ad accordare ad Apam la sospensione del pagamento della prima rata di rimborso del prestito, con scadenza al 31.07.2024, con posticipo alla successiva scadenza del 31.01.2025.

Nella corso della seduta, il socio NTL Srl ha proposto di valutare, per il tramite dei propri soci ATB Mobilità Spa e Brescia Mobilità Spa, la concessione di un nuovo prestito infruttifero per l'importo massimo di euro 3.500.000, con rimborso al ricevimento dei contributi pubblici di cui Apam Esercizio risulta creditrice, concessione approvata dall'Assemblea di quest'ultima in data 30.05.2024.

Apam Esercizio Spa con nota del 03.06.2024 ha riscontrato a NTL per accettazione la concessione del prestito infruttifero, comunicando tuttavia la riduzione dell'importo da erogarsi ad euro 2.400.000, considerata la formale comunicazione da parte degli istituti bancari in merito alla delibera di concessione di una linea di anticipazione flussi per contributi di euro 1.100.000.

Gli stessi istituti bancari hanno comunicato anche la delibera di concessione di un mutuo chirografario con garanzia SACE.

Le operazioni sopra elencate consentiranno all'Azienda partecipata di procedere nel breve termine al pagamento delle fatture per gli investimenti realizzati e alla conseguente richiesta alla Regione Lombardia dell'erogazione dei contributi assegnati, con il relativo miglioramento della situazione della liquidità e l'assestamento delle previsioni di tesoreria per l'intero 2024, e per l'effetto di Apam Spa.

Infine, si specifica che A.P.A.M. Spa non esercita attività produttive tali per cui possa ritenersi soggetta a particolari rischi di incremento dei prezzi delle materie prime.

Per quanto riguarda la gestione dei rischi finanziari, la Società effettua investimenti limitati ad interventi sul patrimonio immobiliare, sia utilizzando e gestendo in modo accorto la liquidità, che per eventuali investimenti di maggiore entità ricorrendo a finanziamenti bancari a medio/lungo termine previa valutazione della sostenibilità dell'investimento stesso.

La Società al 31 dicembre 2023 non ha debiti verso il sistema bancario, a fronte dell'azzeramento del saldo negativo di conto corrente raggiunto negli ultimi esercizi, né a medio/lungo termine avendo concluso il rimborso di un mutuo ventennale erogato per lavori eseguiti su immobili; inoltre non ha effettuato investimenti in strumenti finanziari derivati e non ne detiene.

Tuttavia, come precedentemente esposto, per dare idoneo supporto finanziario alla partecipata Apam Esercizio S.p.a., la società, facendo ricorso all'utilizzo del fido di cassa concesso da un istituto bancario, in data 31 gennaio 2023 ha erogato un prestito infruttifero, in misura coerente alla propria quota sociale detenuta, per l'importo di 1.000.000 e con rimborso in quattro anni, (per il quale, come sopra menzionato, al fine di fornire il proprio supporto alla partecipata in momentanea crisi di liquidità, è stata accordata la sospensione del rimborso della prima rata sino al 31.01.2025).

II. REGOLAMENTI INTERNI VOLTI A GARANTIRE LA CONFORMITÀ DELL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ ALLE NORME DI TUTELA DELLA CONCORRENZA, COMPRESSE QUELLE IN MATERIA DI CONCORRENZA SLEALE, NONCHÉ ALLE NORME DI TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE O INTELLETTUALE

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società, nell'ambito ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, si riscontra che il relativo fatturato è effettuato, in massima parte, nell'attività immobiliare ed esclusivamente mediante la concessione in locazione degli immobili di proprietà alla società controllata APAM Esercizio S.p.A. per la gestione dell'attività di esercizio del servizio pubblico di trasporto su gomma.

Ciò conduce alla valutazione che non si rilevano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere particolari regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale.

III. UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO STRUTTURATO SECONDO CRITERI DI ADEGUATEZZA RISPETTO ALLA DIMENSIONE E ALLA COMPLESSITÀ DELL'IMPRESA SOCIALE, CHE COLLABORA CON L'ORGANO DI CONTROLLO STATUTARIO, RISCOSTRANDO TEMPESTIVAMENTE LE RICHIESTE DA QUESTO PROVENIENTI, E TRASMETTE

**PERIODICAMENTE ALL'ORGANO DI CONTROLLO STATUTARIO RELAZIONI SULLA
REGOLARITÀ E L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE**

In ordine alla tematica in oggetto, la Società, oltre all'organo di controllo statutario - Collegio Sindacale - ha nominato un Organo di Revisione Legale dei Conti, in forma monocratica, cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia.

Quanto sopra premesso, la Società dispone dell'attività delle risorse umane della partecipata APAM Esercizio S.p.A. incaricate delle funzioni amministrative e contabili, che collaborano con il Collegio Sindacale, riscontrando tempestivamente all'Organo Amministrativo e al Collegio stesso le richieste da questi provenienti in ordine all'attività di competenza svolta.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza

La Società ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia [in particolare, ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, e ss.mm.ii., (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*) (**"L. 190/2012"**) e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, e ss.mm.ii., (*"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*) (**"D.Lgs. 33/2013"**)], che esercita le funzioni ad esso spettanti ai sensi della normativa medesima. Si rinvia sul punto al sito *internet* della Società, www.apamspa.it, sezione *"Società Trasparente"*.

Tale Responsabile relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo, in ordine all'attività di competenza svolta.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha nominato un Organismo di Vigilanza ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e ss.mm.ii. (*"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"*) (**"D.Lgs. 231/2001"**), per l'espletamento dei compiti stabiliti da tale D.Lgs. e da ogni ulteriore normativa vigente in materia, dal Codice Etico e di Comportamento e dal Modello Organizzativo adottati dalla Società.

Tale Organismo relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo, in ordine all'attività di competenza svolta.

Al termine del mandato dell'Organismo di Vigilanza scaduto il 30 novembre 2023, ad esito dell'indizione di apposita selezione pubblica, con atto formale del 27 novembre 2023 l'Amministratore Unico ha provveduto ad assegnare, confermando nel ruolo il precedente designato, l'incarico al responsabile unico dell'Organismo di Vigilanza di A.P.A.M. S.p.a. ex D.Lgs. n. 231/2001, con effetto dal 01.12.2023 sino al 30.11.2026.

Organismo Indipendente di Valutazione

La Società ha nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione ai sensi della L. 6.11.2012 n. 190 e ss.mm.ii. e come indicato nella Deliberazione 8.11.2017 n. 1134 dell'A.N.A.C..

L'art. 1, co. 8 bis, della L. 6.11.2012, n. 190, e ss.mm.ii. (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*) prevede testualmente che:

"L'Organismo indipendente di valutazione verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Esso verifica i contenuti della Relazione di cui al comma 14 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine, l'Organismo medesimo può chiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti. L'Organismo medesimo riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza".

Come esplicitato dall'A.N.A.C. nella Deliberazione 8.11.2017, n. 1134, avente ad oggetto *"Linee Guida per l'attuazione delle normative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, vengono attribuite agli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), le funzioni di attestazione degli obblighi di pubblicazione, di ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico-gestionale e di performance e di quelli connessi al tema della prevenzione della corruzione e trasparenza, il potere di richiedere informazioni al Responsabile medesimo. Con atto formale del 14.09.2020, l'Amministratore Unico, a

seguito del pensionamento del precedente designato, ha provveduto a conferire l'incarico di Organismo indipendente di Valutazione per APAM ad altro incaricato, già ricoprente la funzione di Responsabile delle risorse Umane e delle Relazioni Industriali nella partecipata Apam Esercizio Spa, il quale relaziona periodicamente in merito all'attività svolta.

IV. CODICI DI CONDOTTA PROPRI, O ADESIONE A CODICI DI CONDOTTA COLLETTIVI AVENTI A OGGETTO LA DISCIPLINA DEI COMPORTAMENTI IMPRENDITORIALI NEI CONFRONTI DI CONSUMATORI, UTENTI, DIPENDENTI E COLLABORATORI, NONCHÉ ALTRI PORTATORI DI LEGITTIMI INTERESSI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

In ordine alla tematica in oggetto si rappresenta quanto segue:

- (i) la società controllata APAM Esercizio S.p.A. si è dotata della Carta della Mobilità - pubblicata sul sito *internet* www.apam.it , sezione "*Società Trasparente*" - quale principale strumento trasparente di dialogo, di tutela e di disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività di servizio pubblico della società medesima; attraverso la Carta della Mobilità viene documentato il raggiungimento degli obiettivi di qualità e di efficienza dei servizi dalla società offerti, come previsto dai contratti e come sancito dalle politiche della qualità adottate dalla stessa;
- (ii) la Società, in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, ha adottato un proprio Codice Etico e di Comportamento - pubblicato sul sito *internet* della Società, www.apamspa.it , nella sezione "*Società Trasparente*" - ed un proprio Modello Organizzativo.

Con riferimento al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, adottato allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa della Società, in considerazione del mutevole quadro normativo e del continuo ampliamento del novero dei reati presupposto soggetti all'analisi dei rischi per le aree sensibili coinvolte, lo stesso è soggetto a costante aggiornamento, il primo intervenuto nel corso del 2023, ed il successivo nel mese di gennaio 2024; Il Modello così revisionato, previa condivisione con l'Organismo di Vigilanza, è stato trasmesso a tutti i soggetti interessati e risulta pubblicato sul sito societario all'indirizzo www.apamspa.it.

Il Codice Etico individua una serie di principi ai quali i soggetti che lavorano o interagiscono con la Società devono conformarsi e dei quali deve essere garantito il rispetto mediante la

previsione di appositi protocolli di controllo; in considerazione delle “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche” emesse dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (Delibera A.N.A.C. n. 177 del 19.02.2020), si è provveduto ad un primo aggiornamento del Codice Etico e di Comportamento, conformemente alle prescrizioni di nuova introduzione, con provvedimento di approvazione da parte dell’Amministrazione Unico in data 12.02.2021; a seguito dell’entrata in vigore nel corso del 2023 del D.P.R. 81/2023, il quale ha aggiornato il D.P.R. 62/2013, si è reso necessario provvedere ad un ulteriore aggiornamento del Codice Etico, approvato dall’Organo amministrativo societario con delibera del 26.01.2024.

(iii) la Società:

(a) ha adottato, nel mese di dicembre 2014, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.), ai sensi della Legge 190/2012, per il triennio 2015-2017, pubblicato sul sito *internet* della Società, www.apamspa.it, sezione “Società Trasparente”;

(b) ha adottato, nel mese di gennaio 2016, il 1° Aggiornamento del P.T.P.C. e del P.T.T.I. relativo al triennio 2016-2018, nel mese di gennaio 2017, il 2° Aggiornamento del P.T.P.C. relativo al triennio 2017–2019 (che ricomprende al suo interno un Titolo dedicato alla materia della trasparenza), nel mese di gennaio 2018, il 3° Aggiornamento del P.T.P.C. relativo al triennio 2018-2020, nel mese di gennaio 2019, il 4° Aggiornamento del P.T.P.C., relativo al triennio 2019-2021, nel mese di gennaio 2020 il 5° Aggiornamento del P.T.P.C.T. relativo al triennio 2020-2022, e nel mese di marzo 2021 il 6° Aggiornamento del P.T.P.C.T. relativo al triennio 2021-2023 (termine prorogato con comunicato A.N.A.C. del 02/12/2020 a causa del perdurare dell’emergenza sanitaria Covid-19), nel mese di aprile 2022 il Settimo Aggiornamento del P.T.P.C.T. relativo al triennio 2022-2024 (termine prorogato con comunicato A.N.A.C. del 12/01/2022 a causa del perdurare dell’emergenza sanitaria Covid-19).

Nel mese di gennaio 2023 è stato adottato l’Ottavo Aggiornamento del P.T.P.C.T. relativo al triennio 2023-2025 (nonostante la proroga di cui al Comunicato A.N.A.C. del 17/01/2023, considerata la recente approvazione del PNA 2022), quest’ultimo approvato dall’Amministratore Unico con determinazione del 30/01/2023.

A fine 2023, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli aggiornamenti normativi intervenuti, è stato predisposto il 9° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2024-2026), approvato dall'Organo amministrativo societario in data 26 gennaio 2024, per la relativa adozione e pubblicazione entro il 31 gennaio 2024, termine confermato da comunicato del Presidente dell'A.N.A.C. del 10 gennaio 2024. Con tale aggiornamento, si è intervenuti in particolare con l'adeguamento della parte speciale relativa ai contratti pubblici, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice (D.lgs. 36/2023), anche in riferimento alla messa a regime della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, a garanzia dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti per l'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.

Altri aspetti novativi del Piano hanno riguardato la materia della tutela dei dipendenti che segnalano condotte illecite, c.d. "whistleblowing" (per quanto applicabile, vista la mancanza di personale dipendente in APAM), e l'individuazione e la nomina del Titolare effettivo in materia antiriciclaggio.

In considerazione della peculiare organizzazione e funzione svolta da A.P.A.M. Spa, poiché la stessa non ha personale alle proprie dipendenze, le attività di elaborazione e analisi sono state svolte dai referenti della partecipata Apam Esercizio S.p.A., in virtù di un contratto di servizio stipulato tra le due società, e ha interessato le sole aree di rischio ritenute potenzialmente integrabili all'interno del contesto aziendale di riferimento, nel rispetto del principio di pertinenza e non eccedenza.

Tali documenti, come previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza, sono pubblicati sul sito *web* della Società, www.apamspa.it, sezione "Società Trasparente".

- (iv) gli immobili di proprietà della Società sono concessi in locazione alla controllata APAM Esercizio S.p.A., la quale, nell'ambito del sistema di gestione integrato "Qualità Ambiente Sicurezza" (certificazioni ISO 9001 – ISO 14001 – UNI 45001), ha adottato alcune procedure aziendali, dirette a disciplinare varie tematiche, sostanzialmente preordinate non solo ad una più efficiente ed efficace attività aziendale, ma anche improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione delle attività alla Società medesima affidate, a garanzia dei controlli e della ripetibilità dei processi correlati;
- (v) nei primi mesi del 2024, la controllata APAM Esercizio S.p.A. ha rinnovato con esito positivo, per i sistemi di gestione già esistenti, le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015

(gestione qualità), UNI EN ISO 14001:2015 (gestione ambientale) e UNI EN ISO 45001:2018 (salute e sicurezza sul lavoro).

V. PROGRAMMI DI RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA, IN CONFORMITA' ALLE RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE DELL'UNIONE EUROPEA.

La Società non si è al momento dotata di un Bilancio di Responsabilità Sociale.

L'Amministratore Unico

(Medardo Zanetti)

Mantova, 07.06.2024